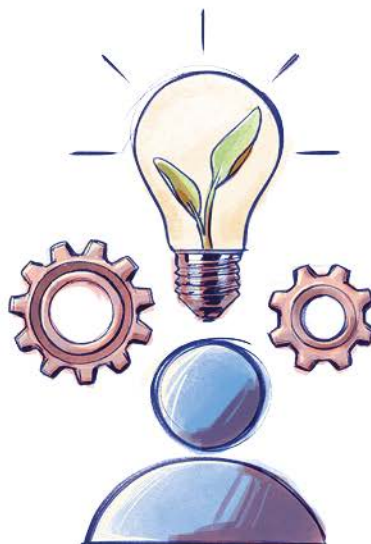


MILANO CARTOLINE DA UN FUTURO POSSIBILE



Ideare, gestire e finanziare un progetto

PROGETTAZIONE



Implementato da:



Con il sostegno di:



There isn't a Planet B! - CSO-LA/2017/388-137
Questo progetto è co-finanziato dall'Unione Europea





IN-FORMAZIONI ON-LINE **LAB PROGETTAZIONE E CROWDFUNDING**

A cura di:
Benedetta Iofrida & Irene Villa

cartolinedalfuturo@amelinc.org



Implementato da:



Con il sostegno di:



There isn't a Planet B! - CSO-LA/2017/388-137
Questo progetto è co-finanziato dall'Unione Europea



DOVE ERAVAMO RIMASTI...

Nella scorsa pillola, abbiamo iniziato a familiarizzare con l'analisi dei problemi, evidenziando che:

- L'analisi dei problemi è uno step fondamentale per l'individuazione del problema iniziale che vogliamo affrontare con il nostro progetto
- Specificare il problema che voglio risolvere mi permette di avere chiaro cosa posso e cosa non posso affrontare con il progetto
- Non potrò mai affrontare tutti i problemi col mio progetto, bisogna dunque essere realistici!
- Un problema per essere ben formulato deve essere basato su fatti reali (non idee o opinioni), chiaro e comprensibile per tutti, specifico e soprattutto non deve includere soluzioni



L'OBIETTIVO

“Va bene parlare di problemi... Ma con il mio progetto vorrei pensare agli obiettivi, a quale cambiamento posso portare per migliorare una situazione, i problemi sono tanti...”

Affermazione sbagliata! È vero, se non abbiamo degli obiettivi, il progetto non ha senso di esistere, ma attenzione: se prima, ripetiamo, non costruiamo una buona analisi dei problemi, non possiamo avere chiaro quale specifico problema risolvere e quindi, non potremo mai identificare l'obiettivo correlato al nostro problema.

MA COS'È UN OBIETTIVO?

Un obiettivo (o beneficio o outcome) **è una situazione positiva ottenuta** (sì, dobbiamo immaginare di averla già ottenuta per descriverla). Non è né un processo né un'attività ma è, appunto, quel beneficio che descrive una situazione migliorata **SENZA** spiegare come il cambiamento si suppone prenda piede.

definizione di A. Stroppiana



L'OBIETTIVO

Abbiamo realizzato una breve analisi dei problemi,
non vorrete perdervi l'analisi degli obiettivi ;-)

VEDIAMO COME PROCEDERE!

Il processo di analisi degli obiettivi si basa sulla precedente analisi dei problemi, i quali - a questo stadio - vengono trasformati in benefici.

Gli obiettivi, per essere ben formulati, devono avere alcune caratteristiche:

- **Non devono includere azioni**
- Devono essere **ragionevoli e possibili**
- Devono essere **desiderabili per tutti** gli stakeholders
- Devono essere **espressi con il participio passato** (rappresentano un nuovo stato di cose, una situazione migliorata, senza spiegare come il cambiamento sia avvenuto)
- Devono essere **espressi in maniera positiva** (es. il mio obiettivo non è "la diminuzione di reati" ma "sicurezza aumentata nel paese x")



L'OBIETTIVO: UN ESEMPIO

PROBLEMA

I cittadini del comune x sono poco motivati ad intraprendere azioni di cura del proprio quartiere

TRASFORMAZIONE IN OBIETTIVO

Migliorata / Aumentata la motivazione dei cittadini del comune x ecc...

Nella trasformazione del problema in obiettivo, non spiego in che modo (con quale strategia) è avvenuto questa trasformazione, ma mi limito a descrivere la situazione come migliorata.

*Come lo farò, ovvero con quale **strategia** (una campagna di sensibilizzazione, dei corsi di cittadinanza attiva...), lo vedremo successivamente perchè appartiene ad una stadio successivo *intanto iniziamo a memorizzare il termine strategia! ;-)**

MA PERCHÈ TRASFORMARE I PROBLEMI IN OBIETTIVI?

I problemi sono le fondamenta da cui partire e gli obiettivi i benefici a cui mirare con il nostro progetto. **Solo se abbiamo chiaro un problema, possiamo trasformarlo in obiettivo.**

Rendere chiara la formulazione degli obiettivi, consente con più facilità di strutturare le informazioni all'interno del **Quadro Logico**, uno strumento di progettazione che consente di avere una visione complessiva degli elementi di cui è composto l'intero progetto, legando logicamente le varie celle di cui è composto.



I DIVERSI TIPI DI OBIETTIVI

Durante la costruzione di un progetto non si fa riferimento solo ad una tipologia di obiettivi, ma bensì a tre tipologie: **l'obiettivo generale, l'obiettivo specifico, i risultati intermedi**

Possiamo comprendere meglio la differenza di questi tre obiettivi all'interno dello strumento di progettazione del **QUADRO LOGICO**

<i>Logica dell'intervento</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Fonti di verifica</i>	<i>Condizioni</i>
OBIETTIVO GENERALE È il contributo del progetto sul lungo termine, riguardante un miglioramento di natura sistemica o politica.
OBIETTIVO SPECIFICO È il beneficio di cui godranno i beneficiari attraverso l'esecuzione del progetto.
RISULTATI INTERMEDI Sono servizi o strumenti che vengono proposti per raggiungere l'obiettivo specifico del progetto.

*Confusi? Non vi preoccupate! Nella prossima pillola forniremo esempi sulla costruzione del **Quadro logico** e delle varie definizioni di obiettivi!*

COME SCEGLIERE LA STRATEGIA GIUSTA?

Abbiamo menzionato la parola **strategia**. Come si costruisce la strategia del nostro progetto? E' necessario completare i passi spiegati precedentemente, e che qui riprendiamo:

1

ANALISI DEI PROBLEMI

Individuare i problemi specifici che compongono il problema generale che vorremmo risolvere attraverso il nostro progetto.

2

ANALISI DEGLI OBIETTIVI

Convertire i problemi correlati individuati in risultati intermedi e convertire il problema iniziale in obiettivo specifico.

3

ANALISI DELLA STRATEGIA

Quale obiettivi specifici selezionare all'interno del nostro progetto? Ebbene sì, con un singolo progetto non si possono risolvere tutte le sfaccettature del problema generale. Attraverso la selezione degli obiettivi specifici decidiamo quale taglio dare al nostro progetto, su quale aspetto della criticità concentrarci. Non esiste un numero esatto di risultati da raggiungere: tutto va in base alle nostre forze, al budget che abbiamo intenzione di chiedere, alle possibilità che ci offre il contesto.



MA COME SELEZIONARE...

... I RISULTATI INTERMEDI ADEGUATI?

Classificandoli sulla base di questi 2 criteri:

1. **L'efficacia:** è necessario valutare l'efficacia che comporta il raggiungimento di un obiettivo specifico o meno. Risolvere un determinato problema correlato può risultare una strategia più o meno vincente rispetto alla risoluzione di un altro problema.
2. **La fattibilità del progetto.** Questo criterio è composto da tre aspetti:
 - Il **tempo:** i progetti hanno una durata determinata, a partire da 6 mesi fino a 3-4 anni. Sulla base di questa constatazione è necessario selezionare obiettivi specifici che siano raggiungibili in un breve periodo di tempo.
 - Le **risorse finanziarie:** quante risorse finanziarie sono necessarie per raggiungere un determinato obiettivo specifico? Quante risorse siamo in grado di trovare e gestire?
 - La **fattibilità tecnica o politica:** ci sono degli obiettivi specifici per il raggiungimento dei quali è necessario possedere una particolare conoscenza, contatti, supporto o esperienze pregresse. Dobbiamo valutare attentamente ciò che siamo in grado di realizzare.

Una volta classificati gli obiettivi generali sulla base di questi criteri, possiamo procedere alla selezione di quegli obiettivi specifici più adatti al nostro progetto ed alle nostre forze.



ORA TOCCA A TE!

Ricorda che puoi raggiungerci via email a
cartolinedalfuturo@amelinc.org
mettendo in oggetto
nome e cognome_labprogettazione

Visita
www.amelinc.eu
per nuovi aggiornamenti
e i prossimi appuntamenti

Le definizioni e la logica d'intervento sono state tratte da
"A. Stroppiana: Project management
in difficult contexts. Social Change School"

